

Gli Appuntamenti

- * **Domenica 23 agosto: XXI Tempo Ordinario.**
- * **Martedì 25**, ore 20.45, chiesa parrocchiale: **incontro con genitori, padrini e madrine dei battesimi dei prossimi mesi.**
- * **Mercoledì 26, Festa di S. Alessandro**, Patrono di Bergamo e della Diocesi.
- * **Venerdì 28**, ore 19.00, riprende la **XII Festa di Comunità (nei fine-settimana, fino al 6 settembre, in Oratorio)**. Abbinata alla festa, nel salone della Casa di Comunità, **mostra dell'artista Defendi Giancarlo**, anche con i bozzetti delle nuove porte della Chiesa della Madonna de la Salette, Beita: **"Croce, Cero, Porta: bronzi del mistero"**
- * **Domenica 30 agosto: XXII Tempo Ordinario.**

Non spaventate le mamme suggerendo che l'aborto sia una soluzione, mentre è un dramma e una ferita che non guarisce mai...«Non spaventate i bambini, non spaventate la mamme, voi che parlate, scrivete, insegnate».

Sulla questione del tweet del Ministro della Salute, Roberto Speranza, riguardo l'utilizzo della pillola abortiva RU486 in ambulatorio e fino alla nona settimana è intervenuto anche **Massimo Camisasca, vescovo di Reggio Emilia-Guastalla**. Purtroppo la depenalizzazione dell'aborto ha portato ad una cultura di morte in cui la decisione della donna di interrompere la gravidanza è sempre più banalizzata e presentata all'opinione pubblica come un qualunque intervento farmacologico. Tra un po' non si parlerà più di aborto, perché esso sarà "invisibile", non senza gravi conseguenze per la mamma e per la società.

La donna viene sempre più lasciata sola di fronte alla drammatica decisione se rinunciare o meno al proprio bambino. Alla luce dei nuovi regolamenti, viene lasciata sola anche nelle ore oltremodo pesanti in cui devono agire i farmaci assunti per fermare la gestazione e provocare l'espulsione. La donna sarà sola, a casa con il proprio dolore e le possibili conseguenze negative sulla sua salute.

La tristezza nasce in me soprattutto nel leggere alcune affermazioni di parlamentari riportate dai giornali, come ad esempio questa: "Una risposta civile e moderna, che spazza via ogni concezione medievale del ruolo delle donne". Invece di scegliere la strada dell'aiuto alla maternità, in una situazione di declino demografico che sta mettendo una seria ipoteca sul futuro del nostro Paese, si nasconde ipocritamente l'origine vera di questa decisione: gravare meno sulle strutture ospedaliere, anche a costo di pesanti conseguenze che il Consiglio Superiore della Sanità nelle sue Linee Guida del 2010 aveva riconosciuto come rischiose per la salute della donna.

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzo.it

Parrocchia S. G. Battista 035550336-3471133405 parrocchia@oratoriopalazzo.it
Don Roberto 348 3824454 035 540059 Don Giampaolo 338 1107970

Dal 23 al 30 Agosto 2020

La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo **Non spaventate i bambini...**

Nella festa dell'Assunta diverse voci si sono levate per il valore della vita, **Giampaolo Crepaldi, Vescovo di Trieste**: "Purtroppo dobbiamo constatare, con sconcerto, che chi ci governa va in direzione opposta. Infatti, con un atto amministrativo a cura della Direzione generale intitolato Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine, conosciuta come pillola RU 486, il Ministro della Salute ha allargato le maglie dell'interruzione volontaria della gravidanza, cioè dell'aborto, consentendola con metodo farmacologico in day hospital e fino alla nona settimana di gravidanza. Il tutto presentato come una conquista di civiltà. Su questo punto è bene essere chiari.

Non c'è nessun progresso umano e civile quando con l'aborto si favorisce l'uccisione di un individuo della specie umana nel grembo che lo accoglie, invece di prodigarsi per la difesa dell'essere più indifeso che ci sia.

Non c'è nessun progresso umano e civile quando l'interruzione della gravidanza è talmente banalizzata da essere equiparata a un semplice intervento farmacologico. Non c'è nessun progresso umano e civile quando, soprattutto con le nuove disposizioni, la donna viene abbandonata a se stessa in una solitudine sanitaria, psicologica e morale di fronte alla scelta esistenziale, tragica e pericolosa, dell'interruzione della gravidanza. Non c'è nessun progresso umano e civile quando si percorre la strada dell'aborto al posto di quella dell'aiuto alla maternità, in una situazione di preoccupante contrazione demografica che rende incerto il futuro del nostro Paese. **L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini**, nel suo messaggio è chiaro:

«Non spaventate i bambini. Per favore, voi sapienti del mondo, voi esperti della vita, voi che create parole e immagini, storie e fantasie, non spaventate i bambini!». «Non spaventate i bambini parlando della vita come di un problema, di un figlio come di una spesa, della società come di una giungla ostile, del futuro come di una minaccia oscura. Non spaventate i bambini insinuando la paura che ogni persona che si incontra è un pericolo, che ogni straniero è un nemico, che la sapienza consiste nel diffidare di tutti. Non spaventate i bambini sfogando le vostre frustrazioni e le vostre amarezze con lamenti interminabili». Il pensiero è rivolto anche alle madri: «Non spaventate i bambini e non spaventate le donne che possono essere mamme, non insinuate la paura che mettere al mondo un bambino significhi mettere al mondo un infelice: che ne sapete voi, infelici, della felicità dei bambini?CONTINUA NELLA QUARTA FACCIAIA.....

La Parola



Dal Vangelo secondo Matteo 16,13-20
In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli

inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Invito alla preghiera Dammi la fede

Vorrei dirti, Gesù, che sei davvero tutto per me, che tu sei per me il Figlio di Dio, il mio Salvatore, il mio Liberatore... ma la vita mi smentisce, tante volte! Vorrei risponderti con l'entusiasmo e la sicurezza di Pietro, ma i miei dubbi tu li conosci tutti. E allora oggi ti dico, Signore: diventa per me ciò che sei davvero!

Io mi dono a te perché tu solo sei degno di ricevere tutto me stesso. Fa' che io ti scelga e ti segua ogni giorno come il Signore della mia vita, come Colui che per amore è morto e risorto per me ed ora vive qui, con me, camminando sulla mia strada. Dammi la fede di Pietro, Signore, perché io voglio darti gioia, tanta gioia! Voglio che tu sia fiero di me come io lo sono di te, anche se così spesso non so dimostrartelo! Grazie, Gesù!

Maria Chiara Carulli

La Liturgia

21^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 22,19-23; Sal 137 (138); Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Signore, il tuo amore è per sempre. Verde Verde	23 DOMENICA LO 1 ^a set	Ore 8.00 Parrocchia: Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rota Martir Emilio Ore 18.00 Parrocchia: Def. Rota Martir Maria.
S. Bartolomeo, apostolo (f) Ap 21,9b-14; Sal 144 (145); Gv 1,45-51 R I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno. Rosso	24 LUNEDÌ LO Prop	Ore 20.00 Cappella Brocchio- ne: Def. Castelli Carmelo, Luigia e figli
S. Ludovico (mf); S. Giuseppe Calasanzio (mf) 2 Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95 (96); Mt 23,23-26 R Vieni, Signore, a giudicare la terra. Verde	25 MARTEDÌ LO 1 ^a set	Ore 20.00 Precornelli: Def. Maurizio Capelli
2 Ts 3,6-10.16-18; Sal 127 (128); Mt 23,27-32 R Beato chi teme il Signore. Verde	26 MERCOLE- DÌ LO 1 ^a set	Festa di S. Alessandro, Patro- no di Bergamo e della Diocesi. Ore 20.00 Montebello: Def. Gianantonio e Renata
S. Monica (m) 1 Cor 1,1-9; Sal 144 (145); Mt 24,42-51 R Benedirò il tuo nome per sempre, Signore. Bianco	27 GIOVEDÌ LO 1 ^a set	Ore 20.00: Cimitero:Def. Arri- go Carlo, Giovanni e Maria, Lambrucchi Alfredo e Felicina. Ghezzi Iole e Camillo. Lucia, Giovanni, Giovanbattista e Ka- tia.
S. Agostino (m) 1 Cor 1,17-25; Sal 32 (33); Mt 25,1-13 R Dell'a- more del Signore è piena la terra. Bianco	28 VENERDÌ LO 1 ^a set	Ore 20.00 Ca' Rosso: Def. Battezzi Giuseppe e Giulia
Martirio di S. Giovanni Battista (m) Ger 1,17-19; Sal 70 (71); Mc 6,17-29 R La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. Rosso	29 SABATO LO Prop	Ore 19.00 Parrocchia: Def. Panza Maria, Luigi, Ger- vasio e Casa Piera
22^a DEL TEMPO ORDINARIO Ger 20,7-9; Sal 62 (63); Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 <i>Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.</i> R Ha sete di te, Signore, l'anima mia. Verde	30 DOMENICA LO 2 ^a set	Ore 8.00 Parrocchia:Def. Gianluigi, Luigina e Giordano Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rino, Elda e Gianfermo Ore 18.00 Parrocchia:Def. Mazzoleni Marisa.